

1

Adunanza del 25 aprile 1925

Presiede il Presidente Coja, <sup>15</sup>  
non presenti i consiglieri Cantelli,  
Falciani, Gatti e Rosmini.

È giustificata l'assenza del  
consigliere De Gregorio.

## 1) Comunicazioni

a) Giunta permanente del Consorzio ita-  
liano per gli uffici di viaggio e turismo -

Il Direttore Generale dà  
lettura di una lettera con la  
quale l'onorevole Rava, Presidente  
dello Ente Nazionale per le indu-  
strie turistiche (Enit) gli ha par-  
tecipato che l'Assemblea Genera-  
le del Consorzio italiano per  
gli uffici di viaggio e turismo  
lo ha chiamato a far parte  
della Giunta permanente  
del Consorzio medesimo. Il Di-  
rettore Generale crede che a  
lui non convenga accettare  
tale nomina, ravvisando egli

2-

una certa incompatibilità fra la carica offertagli e la sua posizione nello Istituto Nazionale delle Assicurazioni, per fatto che fra quest'ultimo e l'Ente sono in corso rapporti che, quando anche dovessero essere prorogati oltre la fine di questo anno, egli ritiene debbano in ogni modo essere modificati.

Il Comitato prende atto, convenendo nelle osservazioni del Direttore Generale.

---

b) Bilancio 1924 della Agenzia Generale di Milano. Il Direttore Generale comunica che, alla chiusura del bilancio 1924 della Agenzia Generale di Milano, è risultata una cifra di utili, o, per meglio dire, di risparmio di L. 180.000

Il Comitato prende atto con compiacimento.

---

c) Abbonamento a pubblicazioni dello

Ufficio internazionale del lavoro di Ginevra. Il Direttore Generale ha let-  
 tura di una lettera della "Asso-  
 ciazione Italiana per la politica  
 sociale del lavoro", la quale ha  
 stipulato diretti accordi con lo  
 ufficio internazionale del lavo-  
 ro, di Ginevra, per la vendita  
 in Italia di tutte le pubblica-  
 zioni dello Ufficio stesso. Dallo  
 elenco di tutte le pubblicazioni  
 per 1925 risulta che sarebbe oppor-  
 tuno l'acquisto di esse per la  
 Biblioteca dello Istituto.

La somma degli abbonamen-  
 ti a tutte le collezioni sarebbe di  
 L. 793; ma lo abbonamento glo-  
 bale è di L. 600, con la riduzio-  
 ne del 25% sul prezzo.

Il Comitato prende atto, ap-  
 provando la spesa per l'abbo-  
 namento a tutte le pubblica-  
 zioni.



4

d) Lettera di ringraziamento del R. Am.  
Basciatore a Costantinopoli.

Il Direttore Generale comunica una lettera con la quale il R. Ambasciatore di Italia a Costantinopoli lo ha ringraziato per la oblazione fatta dallo Istituto a favore del fondo per la beneficenza coloniale in quella città, giusta la deliberazione del 14 marzo u. s. del Comitato Permanente.

---

e) Contratto di locazione per la attuale sede dello Istituto.

Il Direttore Generale riferisce che, scadendo col 30 giugno prossimo il contratto di locazione per lo stabile ove ha sede attualmente lo Istituto, fu interessato il Ministero delle Finanze per ottenere una proroga fino alla ultimazione della costruzione della nuova sede. Il Ministero consentì la proroga

5

per un solo anno portando a  
L. 200.000 la corrisposta annua di  
affitto; ma in seguito a nuove  
insistenze ha portato la durata  
del nuovo contratto ad un an-  
no e mezzo, e cioè fino al 31 di-  
cembre 1926 invitando l'Istituto  
a intensificare i lavori di costru-  
zione della nuova sede.

In merito a questa raccoman-  
dazione il Direttore Generale ha  
creduto opportuno di fare presen-  
te che la costruzione è condotta  
fino dallo inizio con una ve-  
rità insolita a Roma.

---

f) I funzionari dello Istituto e la  
imposta di ricchezza mobile.

Il Direttore Generale riferisce  
che l'Avvocato Cuspotani, della cui  
opera lo Istituto si avvale in  
materia di imposte, in una sua  
memoria ha accennato alla pos-  
sibilità che i funzionari dello  
Istituto vengano essequati,

agli effetti della imposta di  
ricchezza mobile, alla categoria  
D, anziché alla C?

Tale passaggio, mentre con-  
fermerebbe da un lato il carat-  
tere statale della nostra Azien-  
da (con giovamento anche  
per la tassazione degli utili)  
apporterebbe dall'altro un  
qualche vantaggio economico  
ai funzionari sulla aggravia-  
zione per il bilancio. E perciò il Dir.  
Tore Generale ha ritenuto oppor-  
tuno dare all'avvocato Crespi-  
lani l'incarico di appropen-  
dere l'esame della questione,  
ed iniziare quindi le pratiche  
per il trasferimento.

g) Mutuo agli eredi Gerini

Il Direttore Generale commu-  
nicò che i Marchesi Gerini di Fuen-  
ze hanno chiesto un mutuo  
ipotecario di 12-14 milioni per  
sistemare onerosi passività.

7

La commissione dei finanziamenti, che il Direttore Generale rinviava ogni giorno presso di sé, si è dimostrata in massima poco favorevole alla operazione, non tanto per il suo carattere privato, quanto per le perpeticue finanziarie dei Genii, i quali anche di recente hanno cercato di ottenere danaro offrendo in pegno i gioielli di famiglia; e per la impressione riprobata che i fondi offerti in garanzia non abbiano il necessario valore.

Di ciò il Direttore Generale ha creduto opportuno informare il Comitato; aggiungendo che, ove gli interessati desiderassero fare periziare a proprie spese i loro fondi da un tecnico di nostra fiducia, l'Istituto potrebbe anche aderire alla richiesta, spiegando però come tale adesione non implicherebbe

8.  
lo consenso alla operazione. Il  
Comitato prende atto, appro-  
vando

---

h) Metropolitana di Milano.

Il Direttore Generale dà  
informazioni al Comitato circa  
un colloquio avuto col Dott. Robi-  
la, della Cassa Nazionale Infortu-  
ni, il quale, per incarico del  
Sindaco di Milano, lo ha  
intrattenuto in via prelimi-  
nare su di uno eventuale in-  
tervento finanziario dello Istiti-  
tuto per l'attuazione della  
Metropolitana, e conseguente  
utilizzazione del sottosuolo.

---

i) Citazione da parte della "Levant",

Il Direttore Generale dà  
comunicazione dell'atto di  
citazione notificato allo Istiti-  
tuto ed alla Unione Italia-  
na di riassicurazione, su  
istanza della "Levant", per far

pagamento di danni derivanti da  
presunta inosservanza di contratti  
di riassicurazione.

l) Memoria al Comune di Trento,  
to

Il Direttore Generale ricorda  
che il Comitato Permanente; presa  
in esame la richiesta di parte-  
cipazione dello Istituto al fi-  
nanziamento occorrente al Co-  
mune di Trento, ebbe già ad  
esprimere il parere, nella adu-  
nanza del 27 marzo u. s. che  
la operazione potrebbe essere  
presa in considerazione qualora  
lo Stato fosse disposto a dar  
la sua garanzia sussidiaria.

Tale parere fu comunica-  
to alla Cassa Depositi e Prestiti,  
la quale ha rivolto al  
lo Istituto l'invito di far  
conoscere la misura del suo  
apporto al finanziamento.

Poiché rimangono immu-



tate le considerazioni che risultano  
 no il Comitato ad esprimere  
 l'accunato parere, e la lettera  
 della bassa non offre nuovi el-  
 menti di giudizio, il Direttore  
 Generale ritiene che, allo stato  
 della pratica, la decisione pos-  
 sa essere confermata

Il Comitato prende atto,  
 confermando il parere prece-  
 dentemente espresso

## 2) Impiegati patrimoniali

a) Mutuo al sig. Malacrida im-  
 piegato presso la Direzione Generale.

Udite le comunicazioni del  
 Direttore Generale su la doman-  
 da di un mutuo, presentata  
 dal Signor Pietro Malacrida,  
 impiegato addetto a Servizio  
 Amministrativo, per procedere allo  
 acquisto di un appartamento  
 a Roma, in via Natale del  
 Grande;

Considerato che il signor Malacrida presta da lungo tempo la sua opera all'Istituto con un contratto d'impiego quinquennale, e che il Segretario Generale ha dato su la sua richiesta parere favorevole;

Considerato che il Signor Malacrida non ha indicato la somma del mutuo richiesto; ma desidera conoscere gli intendimenti dello Istituto per condurre a termine le trattative avviate col venditore dello appartamento;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la concessione del mutuo domandato dal Signor Malacrida, alle condizioni stabilite con la propria deliberazione di massima del 26 novembre 1923; con garanzia ipotecaria di 1° grado su l'appartamento da acquistare;



e per un ammontare pari alla metà del valore che allo appalto medesimo sarà attribuito da un tecnico di fiducia dello Istituto, ed al saggio di interesse del 6 per cento annuo netto.

B) Mutuo al Comm. Mario Creti.

Il Direttore Generale riferisce che il Comm. Mario Creti, di Roma, per liberarsi da alcune onerose passività, ha chiesto allo Istituto un mutuo di L. 700.000, per 20 anni, a saggio da convenirsi.

A garanzia dell'operazione il richiedente offre ipoteca di primo grado su un suo villino sito in Roma, Piazza Indipendenza, e su un terreno vitato e alberato di sua proprietà posto in località Valle Violata (tra Frascati e Grottaferrata), e

su cui esistono otto fabbricati, ai quali beni viene complessivamente attribuito un valore circa di due milioni e mezzo di lire.

Ma ciò che caratterizza il finanziamento, e che lo rende meritevole di particolare attenzione, è il fatto che il Comm. Creti, già assicurato col nostro Istituto per L. 100.000 si offre contemporaneamente di stipulare una nuova polizza di assicurazione sulla propria vita, nella forma mista, per un capitale e per una durata pari al mutuo richiesto.

Questa circostanza, a parere del Direttore Generale, è da tener presente nella valutazione dell'operazione proposta, in quanto, per tale fatto, essa si distacca dai puri e semplici mutui a privati, dal Comitato considerato generalmente con scarso favore.

14  
per ricollegarsi invece alla nor-  
male attività dell'Istituto,  
quali Assicurata assicurativa.

Tuttavia, in considerazione  
di ciò, il Direttore Generale  
opina che il finanziamento  
possa essere accordato, subordi-  
nando la concessione, oltre  
al risultato dei consueti accre-  
scimenti relativi al valore, al-  
la libertà e alla disponibilità  
dei fondi, anche alla condizio-  
ne che il mutuatario stipu-  
li col nostro Istituto una  
polizza di assicurazione sul-  
la propria vita, nella forma  
mista, a premio annuo  
costante, durata 20 anni,  
per il capitale di L. 700.000,  
obbligandosi nel contratto  
di mutuo, con le modalità  
che verranno determinate, a  
corrispondere regolarmente i  
relativi premi. Il beneficio  
della polizza dovrebbe essere at-

tribuito al nostro Istituto, il quale, alla scadenza del contratto, o immediatamente in caso di premorienza del mutuatario, rientrerebbe in possesso della somma mutuata.

Il saggio d'interesse da richiedersi dovrebbe aggirarsi intorno al 6.50 annuo netto, che viene generalmente adottato dall'Istituto in operazioni consimili, e gli interessi dovrebbero dal mutuatario essere corrisposti semestralmente e posticipatamente in contanti.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione la proposta di concessione al Comm. Tribi del mutuo richiesto, alle condizioni indicate.

c) Mutuo al Comune di Napoli per la costruzione di case popolari.

Il Direttore Generale ricorda che il Comitato Permanente espresso parere sospensivo su la richiesta di partecipazione dello Istituto alla concessione di un mutuo al Comune di Napoli per la costruzione di case popolari, subordinando ogni decisione ad una eventuale garanzia sussidiaria dello Stato.

Il parere fu portato a conoscenza di S. E. De Stefani; ma la Banca Depositi e prestiti con recente lettera, ha rinnovato l'invito a partecipare al finanziamento, lasciando al nostro Istituto di proporre il saggio d'interesse ed osservando, per la garanzia, che, essendo questa costituita

dal rincoto sulla somma imposta, non occorrono garanzie supplementari.

Quest'ultima osservazione, se è esatta per gli altri enti chiamati all'operazione, ai quali sono estese le garanzie accordate alla Cassa Depositi e Prestiti dalla legge 2 gennaio 1913 n. 453, può lasciar qualche dubbio nei riguardi del nostro Istituto, la cui legge ordinativa si limita a dichiarare che i Mutui ai Comuni possono essere accordati con le opportune garanzie senza specificarne la natura, sicché la sicurezza di esse deve raggiungerci attraverso accorgimenti vari già illustrati dal Consiglio di Amm. Falciani sull'apposito pro-memorandum già noto al Comitato.

Poiché però il Ministero delle Finanze ha facoltà di procedere d'ufficio al riparto dei 50 milioni fra i quattro enti



designati; il Direttore Generale ritenesse opportuno che il Comitato stabilisse la misura dell'eventuale apporto dell'Istituto nell'operazione subordinandolo alla condizione che il saggio d'interesse non sia inferiore al 6.50% annuo netto e che, il finanziamento sia opportunamente collegato con quello degli altri enti (Cassa Id. e P. - C. N. S. S. Cassa di Risparmio del Banco di Napoli) in modo da poter indirettamente usufruire delle garanzie ad essi accordate dalla legge.

Il Comitato prende atto delle comunicazioni del Direttore Generale; e, nella intesa che il saggio d'interesse per la operazione prospettata dovrebbe essere ad ogni modo

non inferiore al 6.90% annuo netto;

Si riserva di deliberare definitivamente dopo che saranno stati presi accordi con gli istituti sovventori.

d) Richiesta di mutuo da parte dei coniugi Marchese Achille e Maria Fumasoni Biondi

Il Direttore Generale comunica che i coniugi Marchese Achille e Maria Fumasoni Biondi hanno presentato la richiesta di un mutuo di L. 3.500.000 offrendo in garanzia l'iscrizione ipotecaria di primo grado sopra alcuni beni immobili di loro proprietà situati in Frascati, e sopra la loro palazzina situata in Roma via Gregoriana n. 41 asserendo che tali fondi hanno un valore di gran lunga superiore alla somma richiesta in mutuo.



È noto come di recente l'Istituto abbia concesso un mutuo ipotecario di L. 805.000 alla Marchesa Fumasoni, e un altro mutuo di L. 2.747.000 complessivo alla Società Anonima Hotel Tusculum, Grand Hotel e Alberghi di Frascati, le quali fanno capo al Marchese Fumasoni Biondi, per permettere a questi l'attuazione di un programma di lavori utile per i beni sociali e per la cittadina laziale, essendo il programma stesso connesso con la progettata costruzione dell'autostrada da Roma a Napoli, il cui primo tronco Roma Frascati sarà presto costruito.

Senonché, per sopravvenute circostanze, gran parte delle somme mutuate sono state erogate dal Marchese Fumasoni Biondi per altre fine,

lità di interesse sociale, e questi  
perciò, onde poter svolgere il più  
nitivo programma, ha inol-  
trata la nuova domanda al  
nostro Istituto.

Il Direttore Generale pre-  
ga il Comitato di esprimere  
il proprio parere in merito  
al mutuo richiesto: proponendo  
in caso favorevole, di stabilire  
l'entità del mutuo dopo cono-  
sciuti i risultati di una pe-  
ritia accertante il valore dei  
fondi, e di subordinare l'ere-  
gatione della somma all'i-  
sane dei documenti compro-  
vanti la proprietà e la li-  
bertà dei fondi stessi.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni  
del Direttore Generale,

esprime in via di mass-  
simo parere favorevole sulla  
concessione del mutuo richiesto  
dai coniugi marchesi Funari.



ni Biondi;

ed autorizza il Direttore Generale a disporre per lo accertamento della proprietà e libertà dei fondi offerti in garanzia, ed a far eseguire una perizia dei fondi medesimi; riservandosi di stabilire l'entità del sussidio da accordare, in base ai risultati della perizia.

e) Bonifida Pannigiana Moglia.  
Sconto di annualità

Il Direttore Generale si riferisce che il Convegno di Bonifida Pannigiana - Moglia, al quale nell'ottobre 1925 il nostro Istituto accordò lo sconto di contributi statali trentennali per un valore capitale di oltre L. 1,000.000, ha chiesto ora che l'Istituto stesso si impegni ad effettuare una analoga operazione per la som-

ma capitale di £ 10.000.000, propo-  
nendo il tasso del 6%.

Il consorzio fa presente di  
avere iniziata la bonifica agraria  
del suo comprensorio con la  
costruzione di fabbricati rurali,  
quarantando nel 1924 oltre 100  
e avendo disponibile nell'anno  
in corso per tali sovvenzioni  
la somma di 12 milioni, men-  
tre il programma completo  
comprende 1200 fabbricati  
del costo totale di oltre 70  
milioni, oltre le scorte attrez-  
zi, bestiame ecc.

Poichè tanto gli immobili  
quanto le scorte debbono  
essere assicurati presso una  
Compagnia da indicarsi  
dal consorzio, questo, ove  
l'Istituto accetti di effe-  
tuare lo sconto sinindica-  
to, si dichiara disposto  
a dare il monopolio  
alle Assicurazioni d'Italia



lia, alle tariffe normali e per un periodo di cinque anni, sulle nuove costruzioni.

Il Direttore Generale ritiene che la offerta meriti di essere presa in considerazione. Il tasso del 6%, se netto da imposta, rappresenta un buon impiego per l'Istituto, data anche la natura dell'investimento e, d'altra parte, al medesimo tasso fu effettuata l'altra operazione dell'ottobre 1923. Inoltre il monopolio da concedersi per cinque anni alle Assicurazioni d'Italia rappresenta un vantaggio non trascurabile, sia per la sua portata finanziaria sia per gli effetti pubblicitari che non mancherà di produrre. Infine non è da escludere l'ultima considerazione che altri Enti, come la C. N. A. I. stanno dando notevole impulso alle sovvenzioni

nie per bonifiche ed è bene che  
il nostro Istituto non rimanga  
assente in questo campo di  
alta importanza sociale e  
nazionale.

Per queste considerazioni  
il Direttore propone di ade-  
rire alla richiesta del Consor-  
zio Panmigiana-Moglia.

### Il Comitato

Udite le comunicazioni  
del Direttore Generale,  
delibera di presentare al  
Consiglio di Amministra-  
zione, con parere favorevole,  
la richiesta del Consorzio  
Panmigiana - Moglia.

### 3) Personale -

Concessione di aumenti quinquen-  
nali anticipati

Il Direttore Generale ricorda  
che, a termine dell'art. 40 del Re-  
golamento Interno, ancora in



rigore, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale, può concedere l'anticipo dell'aumento quinquennale di uno o di due anni, con ripercussioni nei quinquenni successivi, agli impiegati che si distinguono particolarmente per zelo, assiduità e capacità e siano classificati ottimi.

Avvenuta la sistemazione della massa del personale nell'aprile 22 conviene ora esaminare quali impiegati meritino di ottenere l'anticipazione di due anni dello aumento quinquennale.

Compulsati i ruoli del personale e riconosciuto che vi sono numerosi impiegati e signorini che possono essere classificati ottimi, è inevitabile l'an-

127  
anticipazione di un anno, non si  
ritiene invece che vi siano moti-  
vi sufficienti per concedere l'an-  
ticipazione di due anni, ad  
elementi facenti parte della  
massa del personale dei qua-  
li l'attività e l'interessamen-  
to sono premiati con le  
gratificazioni e per i quali  
ogni lavoro straordinario  
è retribuito a parte.

Il Direttore Generale ritiene  
peraltro di limitare le sue  
proposte ai Capi Servizio  
ed ai Capi Ufficio i quali  
per la natura stessa del lo-  
ro ufficio e per le responsabi-  
lità che giornalmente inco-  
rrano, possono essere consi-  
derati sotto l'aspetto del-  
l'eccezione.

Ciò premesso e tenuto con-  
to del carattere speciale  
che si dà al procedimen-  
to il Direttore Generale al

fine di non diminuire il  
 prestigio di detti funzionar  
 ii, propone che l'antica  
 prerogativa venga concessa a  
 tutti i Capi Servizio e  
 Capi Ufficio che hanno  
 raggiunto il trionfo di  
 anzianità nel grado con  
 la fine dello scorso marzo,  
 estendendo il provvedimento  
 to anche al Cassiere che  
 può considerarsi di gra  
 do eguale a quello di Ca  
 po Ufficio.

I funzionari che conse  
 quirebbero l'incremento di  
 stipendio con decorrenza  
 dal 1° aprile 25/ di L. 2.500  
 per i capi servizio e di Li  
 re 2.000 per i capi Ufficio)

sarebbero i seguenti:  
Capi Servizio:

Cav. uff. S. Luigi Pochi;  
 Comm. Av. Alberto Vincelli;  
 Cav. uff. Av. Guglielmo Tedeschi;

Capi Ufficio:

- Bagnoli Dott. Alberto
- Giio D. Guiberto
- Polchi Cav. Vittorio
- Romanelli D. Flavio
- Ortolani Rag. Emanoel
- Caracci Cav. Ugo
- Guardi Rag. Pietro
- Craveri Cav. Av. Goffredo
- Ippolito Cav. Prof. Serafino
- Sobrero Rag. Saturno
- Ferroglio Rag. Giuseppe

Al Sobrero viene conside-  
 rato come effettivo servizio  
 prestato l'anno di aspettativa  
 concessogli per eccorri  
 in America presso la Com-  
 pagnia Stato Brasileira.  
 ritenuto che in detto pe-  
 riodo egli ha sempre pre-  
 stato servizio nel ramo vi-  
 ta e che egli si e recato al-  
 l'Estero col consenso e l'in-  
 coraggiamento dell'Ente sub.



Al Prof. Ippolito l'aumento verrebbe concesso anziché di £ 2.000, soltanto di £ 1.500 giacché altrimenti supererebbe il massimo del lo stipendio previsto dal quadro per capi Ufficio.

È però intenzione del Direttore Generale di proporre in seguito nei riguardi del Prof. Ippolito un provvedimento più importante, la cui nomina cioè a capo Servizio e le Associazioni Popolari per le quali l'Ippolito esplica un'attività degna di elogio e di premio onorario, come tutto lascia sperare, un forte impulso e l'ufficio da lui diretto dovrà convertirsi in Servizio.

Il Comitato

Vi date le commiato

mi del Direttore Generale,  
 Delibera di presentare al  
 Consiglio di Amministrazione  
 le sue proposte, con parere fa-  
 vorevole.

b) Nomina a capo reparto del  
 Dr. Fausto Fulignoli.

Il Direttore Generale riferisce  
 che, con decorrenza dal 1° ago-  
 sto 1924, il D. Fulignoli venne  
 su conforme proposta del  
 l'Attuario Capo, chiama-  
 to a coprire sotto la forma  
 di incarico il posto di Ca-  
 po Reparto nel Servizio?

Tenendo conto degli otti-  
 mi servizi resi dal Dott. Fu-  
 lignoli e che egli prima  
 di ricevere l'incarico uffi-  
 ciale aveva già coperto  
 di fatto per vari mesi tale  
 posto, il Direttore Generale  
 propone di nominarlo  
 Capo Reparto effettivo a



decorrenza dal 1° maggio p. d.  
 collo stipendio minimo fis-  
 sato per tale grado dal qua-  
 dro delle classifiche e categ.  
 rie del personale, corrispon-  
 dendogli inoltre per il perio-  
 do agosto '24 aprile 1925  
 una indennità di L. 750. —  
 corrispondente alla differen-  
 za di stipendio della quale  
 avrebbe goduto se avesse  
 sino dall'aprile 1924  
 raggiunto lo stipendio mi-  
 nimo fissato per Capire-  
 parte.

Il Comitato delibera  
 di presentare al Consiglio  
 di Amministrazione con  
 parere favorevole la propo-  
 sta del Direttore Generale

c) Rinnovazione di contratti di  
 impiego.

Udite le comunicazioni del

Direttore Generale;

Considerato che col 31 luglio  
p. v. scadranno i contratti  
d'impiego stipulati per la  
durata di un anno con i se-  
guenti impiegati della Dire-  
zione Generale:

- de Angelis Rag. Salvatore
- Tommasini Mario
- Passarelli Stanislao
- Magia Giuseppe
- Grimaldi Antonio
- Gherzi Av. Mario
- Di Mariano Renato
- Filippi Pio
- Carusi Silvio
- D'Antonio Ettore
- de Sire Dario
- Masucci Giuseppe
- Bretta Mario
- Tebolosano Colocando
- Corrini Giuseppe
- Bulgarini Alberto
- Galanti Rag. Giuseppe
- Castigliengo Francesco



Maffucci Angelo  
 Bernardelli Pietro  
 Cappella Nedo  
 D'Avolio Angelo  
 Giannucci Mario  
 Liguori Alfonso  
 Pierella Almeida  
 Randi Mario  
 Rebecchi Francesco  
 Rutigliano Giuseppe  
 Salvatori Giovanni  
 Tardotti Alfredo  
 Turchipreddi Giovanni  
 Capodiciata Silvio  
 Ticca Mario  
 Barbetti Spartaco  
 Mariani Eligio  
 Cavallini Fabio  
 e con gli impiegati dell'Azien-  
 da Polizzi combattenti Sigg.  
 Bonomo Gaspare  
 Casullo Rag. Arnaldo  
 Mancini Erasmo  
 Martrotanti Rag. Salvatore  
 Roberti Cav. Luigi

Biondi Av. Rodolfo

Considerato che le informa-  
zioni dei rispettivi Capi Servi-  
zio e Capi Ufficio sono favore-  
voli per tutti; e soltanto per  
il Signor Mario Sica il  
Capo del Servizio VI lo quidi-  
ca "elemento molto modesto,  
ed il Ragioniere Capo, dal  
quale egli dipendeva nei pri-  
mi mesi del 1924 dichiara  
di non aver riscontrato in  
lui sovrachio attaccamento  
al lavoro; ma pure nello  
aprile dello scorso anno fu-  
pose anche per lui la rinno-  
vazione del contratto;

il Comitato delibera di  
proporre al Consiglio di Am-  
ministrazione la rinnovazio-  
ne del contratto d'impiego  
stipulato con tutti gli  
impiegati predetti, compreso  
il Sig. Sica, il quale potrà es-  
sere dalla Direzione invitato



a svolgere una maggiore attività.

d) Conoscaggio in ruolo di applicati in esperimento.

Udito le comunicazioni del Direttore Generale;

Considerato che col 31 marzo u. s. ha compiuto un anno di servizio l'applicato in esperimento dell'Attienda Polizzo per combattenti Signor Drago Luigi, e che con la fine del corrente mese lo compiranno gli applicati in esperimento della Direzione Generale Signori:

Aquilino Calogero

Nicolardi Giuseppe

Artigiani Vittorio e

Chioldini Ettore;

che le informazioni dei rispettivi Capi Servizio e Capi Ufficio sono favorevoli per tutti; e buon esito

ha avuto la visita medica alla quale tutti sono stati sottoposti;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che i cinque applicati in esperimento sindacale siano nominati applicati di terza classe, con un contratto della durata di un anno, alle condizioni previste dal Quadro annesso al Regolamento interno, oltre il costo vivere.

e) Dimissioni della Signorina Arzoli

Udite le comunicazioni del Direttore Generale

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la accettazione delle dimissioni rassegnate dalla applicata Signorina



Atkali Anita, con effetto dal  
1° maggio p. v.

f) Aspettativa alla Signorina  
Formilli.

Lette le comunicazioni  
del Direttore Generale;

Considerato che la appli-  
cata Signorina Luigia Formil-  
li, in servizio presso l'Istituto  
dal 5 marzo 1913 dovrà pros-  
simumente contrarre unatri-  
monio;

A sensi degli articoli 11  
e 47 del Regolamento interno;

Il Comitato delibera di  
proporre al Consiglio di Am-  
ministrazione che alla  
Signorina Formilli sia  
concesso un periodo di aspet-  
tativa per ragioni di fami-  
glia dal 1° maggio al 19  
agosto p. v.; e che le sia corri-  
sposta la prescritta indenni-  
tà qualora entro il 19 agosto

essa priori lo avvenute suo ma-  
trimonio mediante produzione  
del certificato dello Stato civile.

---

g) Rinnovazione di contratti di  
impiego ad inserienti

Udite le comunicazioni  
del Direttore Generale;

Considerato che, col 31 lu-  
glio 1924, scadranno i contratti  
di impiego stipulati per  
la durata di un anno con  
gli inserienti Gisio Edoar-  
do e Bonki Arnando, e che  
sostanzialmente sul servizio  
da essi prestato né il Capo  
Commesso né il Servizio  
hanno da fare rilievi;

Il Comitato delibera di  
non denunciare i contratti  
d'impiego con essi stipulati,  
e la conseguente conferma  
in voto dei due inserienti  
per un altro anno, alle stes-  
se condizioni attuali.

---

40  
H) Assicurazioni collettive.

a) Personale del Consorzio autonomo del porto di Genova.

Il Direttore Generale presenta al Comitato i progetti di due convenzioni per l'assicurazione collettiva degli impiegati e degli operai dipendenti del Consorzio autonomo del porto di Genova.

Egli ricorda come le trattative per questo affare, iniziate fin dal 1913 dalla Società Generale di Genova, furono, dopo una prima interruzione, riprese durante la guerra, quando cioè anche lo Istituto, come tutte le imprese di assicurazione, si sforzava a raccogliere assicurazioni collettive anche a costo di notevoli abbassamenti sui premi per attenuare almeno in parte gli effetti del rallentamento della produzione nel campo del

Le assicurazioni individuali.

E perciò furono, in quelle speciali circostanze, promesse alla Amministrazione del Consorzio abbuoni e facilitazioni rilevanti, di cui non si poteva non tener conto quando, dopo una altra lunga sosta, furono ripresi nuovamente le trattative. Queste sono state ora condotte con una apposita Commissione inviata a Roma dall'Ammiraglio Cagni, Presidente del Consorzio Genovese.

Il Direttore Generale espone quindi le condizioni delle assicurazioni collettive delle due categorie di personale, ed il quadro delle provvigioni da corrispondere alla Agenzia Generale di Genova, facendo rilevare, da ultimo che, secondo gli elenchi trasmessi dal Consorzio, si dovranno assi-



curare 188 persone, per un capi-  
tale complessivo di L. 17.295.120.  
e per una annualità di premio  
vari a L. 504.194.67

Il Comitato,  
presso atto della relazione del  
Direttore Generale

delibera di presentare al  
Consiglio di Amministrazione,  
con parere favorevole, le due  
convenzioni che si intendono  
acquisite agli atti, come al-  
legati al presente verbale.

## B) Personale della società "Fiat"

Il Direttore Generale presen-  
ta al Comitato il progetto  
relativo alla assicurazione  
collettiva del personale dipen-  
dente dalla società "Fiat", spi-  
gando le condizioni di esso e  
le facilitazioni che si è creden-  
do conveniente di consentire

48

trattandosi di un contratto che  
si estenderà a numerose aziende  
direttamente o indirettamente  
collegate con la "Fiat", e che per-  
tanto contribuirà a diffondere  
sotto gli auspici del nostro Toti-  
auto, il concetto di previdenza

Il Comitato,

Udita la relazione del Di-  
rettore Generale,  
delibera di presentare al Con-  
siglio di Amministrazione, con  
parere favorevole, il progetto di  
assicurazione collettiva onde  
trattarsi, nella intesa che  
esso rimanga acquisito agli  
atti, come allegato del presente  
verbale.

---

c) Personale avventizio ordina-  
rio delle ferrovie dello Stato.

Il Direttore Generale riferisce che l'Agente Generale di Roma, debitamente auto-

rizzata dalla Direzione Generale,  
 e, in via d'indizio, finì dallo scorso  
 anno trattative con la Direzione  
 delle Ferrovie dello Stato  
 per la conclusione di una  
 assicurazione collettiva a fa-  
 vore del personale avventizio  
 ordinario, attivo e sedentario.  
 Espone quindi le condizioni  
 della importante convenzione

Il Comitato,

Udita la relazione del  
 Direttore Generale,

delibera di presentare al  
 Consiglio di Amministrazione,  
 ed, con parere favorevole,  
 il progetto di assicurazione  
 collettiva del personale  
 avventizio ferroviario, che  
 rimarrà acquisito agli  
 atti come allegato al pro-  
 ce verbale.

5) Varie

a) Mantenimento del concorso  
spese alla Agenzia Generale di  
Fiume

Ricordata la propria de-  
liberazione con la quale, nello  
esaminare le proroghe da  
accordare per lo esercizio in  
corso alle Agenzie Generali delle  
terre redente, fu ridotto, per la  
Agenzia Generale di Fiume,  
da £ 1000 a £ 500 l'assegno  
mensile per concorso nelle spe-  
se di organizzazione;

Uditò le comunicazioni  
del Direttore Generale su le  
vive premure fatte dal tito-  
lare di detta Agenzia perchi-  
sia mantenuto integro lo  
assegno stesso, in considera-  
zione delle specialissime con-  
dizioni finanziarie in cui  
versa l'Agenzia;

Venuto presente il parere  
favorevole espresso su tale

46  
richiesta dallo Ispettor Com-  
partimentato conte Correr,  
il Comitato consente che  
alla Agenzia Generale di  
Tivoli sia corrisposto, anche  
per l'esercizio 1928, il concorso  
di L. 1000 mensili per le spese  
di organizzazione.

b) Premio speciale alla Agen-  
zia Generale di Cremona.

Udite le comunicazioni  
del Direttore Generale,

Considerato le speciali  
condizioni della Agenzia  
Generale di Cremona, per  
lo aumentato territorio  
e per le spese che essa de-  
ve incontrare per far fronte  
alla concorrenza;

Il Comitato delibera  
di accordare alla predetta  
Agenzia Generale un  
premio speciale di Lire  
20.000, a condizioni che nello

47

esercizio in corso sia raggiunta  
una produzione perfezionata  
di £ 13 milioni; e che sia ur-  
evolmente migliorata la de-  
ficienza organizzativa del  
circondario di Chiari; che dal  
1° aprile fa parte del territorio  
della Agenzia di Cremona.

c) Conferma dell'Agenzia Gene-  
rale di Alessandria d'Egitto  
al Comm. Augusto Cacace.  
Costituzione e concessione  
della Agenzia Generale di  
Cairo.

Ricordate le precedenti de-  
liberazioni, proprie e del Con-  
siglio di Amministrazione,  
relative al proscioglimento del-  
la concessione al comm. Augu-  
sto Cacace della Agenzia Ge-  
nerale di Alessandria d'E-  
gitto ed alla suddivisione  
del territorio della Agenzia  
medesima;

43

Udita la relazione del  
Direttore Generale su le labo-  
riose trattative condotte col  
Comm. Cacace per la rimo-  
vazione della concessione,  
con limitazione di territorio;

Il Comitato delibera di  
proporre al Consiglio di Ammi-  
nistrazione:

a) che sia rimoscata la con-  
cessione al Comm. Augusto  
Cacace della Agenzia Genera-  
le di Alessandria d'Egitto,  
il cui territorio viene ridot-  
to alle provincie di Beche-  
ra, Charkit, Canich, Manou-  
fieh, Kalisubieh, ed ai Govern-  
torati di Alessandria, Damiet-  
ta e Canale;

b) che sia costituita una  
nuova Agenzia Generale  
a Cairo col seguente terri-  
torio:

Governatorati: di Cairo, Suez,  
Sinai, provincie del deserto

dell'ovest, del deserto dell'est  
e dell'oasis; Provincie: Gizeh,  
Boni Louf, Fayoum, Mi-  
nia, Assiut, Guerga, Kenna,  
Assouan.

c) che la concessione della  
nuova Agenzia Generale  
di Cairo sia affidata al  
Signor Giannotti Vittorio,  
alle seguenti condizioni spe-  
ciali, oltre quelle del capito-  
lato:

Cautione: £ 75.000 —

Provvigioni di acquisto:  
quattro del 60% a scalare per  
gli affari raccolti a tariffa  
ordinaria; quattro dell'85%  
a scalare per gli affari rac-  
colti a tariffa aumentata  
del 2%.

Provvigioni di incasso:  
il 10% sui premi di secondo  
anno; il 3% sui premi degli  
anni successivi.

Impegno di produzione:

£ 200.000 dal 1° giugno al 31 dicembre 1925; £ 4.000.000 per l'anno 1926.

d) Gratificazioni da corrispondere ai produttori su contratti da essi raccolti ed ancora mantenuti in vigore dopo 4 anni.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Il Comitato, confermando le conclusioni formulate in sede consultiva il 20 aprile corr. delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la relazione, le proposte del Direttore Generale concernenti il sistema delle gratificazioni da corrispondere ai produttori delle Agenzie Generali su contratti da essi raccolti, ed ancora mantenuti in vigore dopo quattro an-



ui

nella intesa che la relazione del Direttore Generale, ed il relativo allegato, rimangono acquisiti agli atti; con allegati al presente verbale.

e) Sussidio alla signora Gemma Bordini ved. Cresci

Udite le comunicazioni del Direttore Generale sulla istanza presentata dalla Signora Gemma Bordini, vedova del compianto Capo Ufficio Sig. Carlo Cresci, per ottenere un sussidio che valga a sollevare in parte delle gravi spese dovute sostenere per la malattia sofferta dai figli ed a fronteggiare le esigenze della vita finché non avrà ottenuto lo scindimento della polizza di assicurazione intestata ai figli minori;

Il Comitato autorizza il



82  
Direttore Generale a concedere  
alla vedova Cresci un sussidio,  
nella misura che crederà  
opportuna

8) Richiesta di sussidio da  
parte della "Scuola di Scien-  
za attuariale, di Bologna.

Udito le comunicazioni  
del Direttore Generale sulla  
richiesta di un modesto con-  
corso finanziario, fatta  
a mezzo del Comm. Viti, dal-  
la "Scuola di Scienza attuariale"  
di Bologna, che entra nel  
venticinquesimo anno di  
vita;

Considerato trattarsi  
di una scuola che, prima  
in Italia, ha istituito corsi  
di insegnamento di scienza  
attuariale, e che quindi si  
è resa benemerita anche nei  
riguardi dei nostri Istituti  
di previdenza,

Il Comitato autorizza la erogazione, per una volta tanto, di un sussidio di L. 500, a favore della Scuola di scienza attuariale di Bologna.

g) Richiesta dello Istituto "Cristoforo Colombo".

Il Direttore Generale comunica che il Segretario Generale dello Istituto "Cristoforo Colombo" ha fatto ripetute insistenze per ottenere qualche concorso per la diffusione di un libro di prossima pubblicazione sulla guerra Italo-Austriaca, compilato dal Comm. Giuseppe Platania, e destinato a far conoscere ed apprezzare, specialmente nel Nord e Sud America, il contributo dato dall'Italia alla guerra mondiale. Si tratterebbe di inserire nel libro un capitolo illustrante l'attività

84.  
svolta dal nostro Istituto du-  
rante la guerra, e di impegnar-  
si allo acquisto di almeno un  
migliaio di esemplari del volu-  
me, ciò che importerebbe una  
spesa complessiva di circa 16.000  
lire.

Il bonificato  
avuto riguardo alla entità del-  
la spesa onde trattasi, sproporzio-  
nata al fondo all'uopo dispo-  
nibile, esprime pareri contra-  
rio all'accoglimento della  
domanda dello Istituto Cri-  
stoforo Colombo.

A pro di ciò il Presidente so-  
glio la seduta.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario  
L. Hoffmann